

LA MOBILITAZIONE. Il 1° dicembre la giornata di protesta nazionale: il Collegio di Brescia protagonista nella capitale

Costruzioni, il pressing «manifesta» a Roma

Al Governo e al Parlamento «si chiedono risposte per promuovere un vero rilancio del comparto»

Il mondo dell'edilizia, e non solo, è pronto alla mobilitazione. Mercoledì prossimo, 1° dicembre, il Collegio dei Costruttori di Brescia (presieduto da Giuliano Campana e diretto da Francesco Zanframundo) sarà a Roma, con una nutrita delegazione, per partecipare alla manifestazione indetta dall'Ance (l'Associazione nazionale dei costruttori edili), dalle associazioni artigiane, dalle organizzazioni sindacali di categoria e da tutte le organizzazioni che rappresentano la filiera delle costruzioni. Con questa iniziativa - spiega una nota - «si intende sollecitare il Governo e tutte le forze politiche presenti nel Parlamento, affinché vengano finalmente adottate misure volte a promuovere un effettivo rilancio del settore».

In particolare le richieste più volte avanzate riguardano prioritariamente diversi punti da tempo al centro dell'attenzione della categoria:

- sbloccare i pagamenti per le imprese che hanno SAL (stato di avanzamento lavori) approvati e oggi vincolati dal Patto di stabilità, ed allentare in generale i vincoli imposti dallo stesso patto;
- eliminare le penalizzanti distorsioni fiscali esistenti nel settore immobiliare (ad esempio l'Iva sull'invenduto dopo 4 anni) nell'ambito di una riforma del fisco orientata allo sviluppo e più equa per lavoratori e imprese;
- puntare su processi di semplificazione e accorpamento delle procedure amministrative, senza rinunciare ai principi di sicurezza e regolarità;
- rendere effettivamente disponibili le risorse già destinate alle priorità sul fronte infrastrutturale;
- estendere all'edilizia gli ammortizzatori sociali definiti per il settore industria;
- rilanciare gli strumenti di investimento nelle infrastrutture e nell'immobiliare;
- attivare strumenti di lotta all'illegalità e promuovere la qualificazione delle aziende con procedure esigibili, chiare e non penalizzanti, in stretta collaborazione tra imprese e lavoratori.

Diverse sollecitazioni, dunque, che il primo dicembre prossimo, troveranno un «robusto» sostegno nella manifestazione che vedrà Brescia protagonista.

